



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ  
PADRI GESUITI

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 27 settembre 2020

Vangelo secondo Matteo 21,28-32 --- commento di p. Florio Quercia sj

*«Voi avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli»*

Signore, perché questo rimprovero a tutti i responsabili della nazione? Possono forse credere su due piedi a Giovanni, che ti proclama messia?

Non pretendo questo! Con l'esempio dei due figli lo dico un'altra cosa: che *"La via della giustizia va percorsa!* E voi non lo fate".

Quale via della giustizia? Ma se proprio loro osservano tutte le leggi!

Già! Ma per loro la giustizia sta nell'osservare le leggi; per Giovanni Battista sta nel fare *ciò che dice il Padre*: perché Dio vuole essere Padre per Israele, per il popolo cristiano, per ogni credente.

Ma Signore, dov'è la differenza? Loro osservano le leggi date da Dio!

Ma il Battista esige di praticare quelle *che stanno più a cuore a Dio*:

"Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva: «Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare, e gli chiesero: «Maestro, che dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi che dobbiamo fare?». Rispose: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno, contentatevi delle vostre paghe» (Lc 3,10-14).

Forse i capi non sono d'accordo con quello che Giovanni Battista predica?

Ma sono d'accordo! Dicono: "È un gran profeta! Chiede di fare quello che tutti in Israele fanno!". *Ma non lo fanno!* I pubblicani e le prostitute invece *lo fanno*: e così possono anche ricevere la grazia di credere nel Messia.

Ma allora, Signore, cosa dice il Battista di nuovo, se tutti lo sanno già?

Di nuovo dice che lo, il Messia promesso da Dio, *sto arrivando*.

Però anche tu, Signore, ai capi non dici niente di nuovo! Da sempre si sa che ciò che Dio dice va messo in pratica, come dici che fa il figlio pentito.

Però metto a nudo la loro illusione: che basti parlare di Dio, di Me, del vangelo. No, caro discepolo: *bisogna fare ciò che il Padre dice*, come fa il figlio pentito. Quelli come loro sono dei grandi illusi: si sentono a posto per via di consensi e di bei discorsi! Situazione tragica!

Signore, non è facile: abbiamo tutti bisogno di stima, di apparire!

Non è facile: *ma è necessario*. Gente come loro deve cambiare sistema: e in questo lo li posso aiutare solo se denuncio la loro illusione.

Quand'è così, Signore, mi metto subito con i pubblicani e le prostitute! Mi conviene: forse non mi convertirò, ma almeno ci tento.